

Registrazione Tribunale Torino - Anno XXXVII - N. 2 - Marzo 2006

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

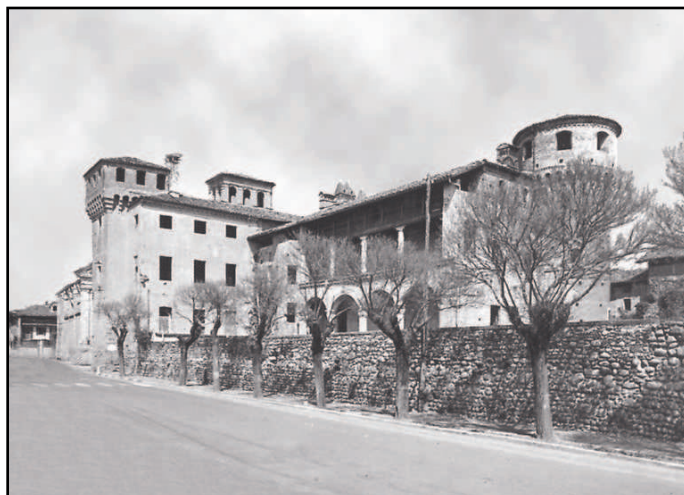
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
DIRETTORE OPERATIVO: Martino CHIARA
SEGRETARIO: Liviana NICOLETTI
TESORIERE: Domenica CRESTO

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Fernanda CORTASSA, Franco SACCONIER
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE CULTURA: Manuela LIMENA
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Ramona RUSPINO
GRUPPO GIOVANI: Sara ALICE
ATTIVITA' COLLATERALI: Dino RIZZO

- COLLABORATORI ESTERNI: Milena CHIARA, Maria Rita PAROLA, Vilma FURNO

Tipografia ElioCopy - Via dei Mulini 12 - IVREA (TO) - Tel. 0125.425189 - 0125.424316
Impaginazione & Grafica a cura di Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



IN QUESTO NUMERO:

*Intervista ai personaggi
del Carnevale 2006
a pag. 2*

*Intervista a Salvatore
Totò Cocco
a pag. 3*

*Lettera al Direttore del
Presidente della Società
Agricola Operaia
a pag. 4*

*S. Cecilia 2005
a pagg. 5 - 6*

*Lettera al Direttore del
Presidente dell'USCO
a pag. 7*

*Buono a sapersi
a pag. 9*

*XX Giochi Olimpici
Invernali
a pag. 10*

*Ricorrenze del 2006
a pag. 11*

*Elezioni amministrative
dal 1947 al 2001
a pagg. 12 - 14*

CARNEVALE 2006

La 31ª edizione del carnevale ozegnese si è conclusa domenica 12 febbraio 2006 presso il ristorante pizzeria Monnalisa.

Come da programma i festeggiamenti si sono aperti sabato 4 con la presentazione dei Gavason, quest'anno impersonati dagli ozegnese Luca e Marina, con al seguito i loro figli: Paolo, Marco e Marika. Come ogni anno le voci sull'identità dei personaggi correvano in paese, tra i nominati erano anche Luca: proprio per questo motivo qualche minuto prima dell'uscita il Gavason si è presentato in vesti di normale curioso, si è aggirato per il Comune facendo rimanere sorpreso chi lo dava già per certo. Ma ecco che... nel Salone Municipale scoppiano gli applausi all'arrivo dei 29ª protagonisti del Carnevale.

Dopo i primi momenti di emozioni e tensioni, soprattutto per la lettura del fatidico proclama che mette sempre un po' di preoccupazione (anche in un "piemontese doc" come Luca), l'allegria carnevalesca travolge tutti e la fiaccolata ci accompagna al Palazzetto dove ad attenderci c'è un unico ricco tavolone culinario.

Il paese si trova così immerso nell'atmosfera carnevalesca con i tradizionali appuntamenti:

- partecipazione dei personaggi alla S. Messa
- fagiolata con i Gavason
- carnevale dei bambini con animazioni varie
- visita alla Scuola Materna, Elementare e al Gruppo Anziani
- veglionissimo in maschera il sabato.

Ed eccoci alla giornata conclusiva del Carnevale: domenica 12 febbraio, in mattinata un piccolo ricordo, durante la S. Messa, alle persone che negli anni passati sono state protagoniste del Carnevale. Nel pomeriggio la sfilata dei gruppi mascherati e dei carri allegorici hanno riempito di coriandoli, musiche e divertimento le vie del paese.

La bruciatura del pupazzo che rappresentava Totò del Palabar è stata, insieme alla cena al Monnalisa, l'atto conclusivo.

I Gavason riporranno i loro abiti, dopo la partecipazione ad alcuni carnevali nei paesi vicini, ma in loro rimarrà il ricordo di questi momenti trascorsi in allegria e spensieratezza come il carnevale impone.

Allestire il carnevale richiede sempre sforzi notevoli, ma l'impegno è premiato dalla soddisfazione di aver garantito continuità a questa festa, continuità garantita anche dall'impegno dei personaggi che intendiamo

continua a pag. 2

INTERVISTA AI PERSONAGGI DEL CARNEVALE 2006

Ecco le impressioni dei personaggi del Carnevale appena concluso sulla loro esperienza nelle vesti di Gavasun.

D.1) Qual è il vostro giudizio conclusivo che date sulla manifestazione che vi ha visti come protagonisti?

R. 1) Fare i Gavasun è stata un'esperienza intensa e molto emozionante... ci è piaciuto molto.

D. 2) Quali sono state le parti della manifestazione che più vi hanno

emozionato?

R. 2) Tutta la settimana da protagonisti ci ha emozionato, ma senza dubbio la sera dell'uscita in Comune ci ha fatto salire l'adrenalina ad alti livelli.

D. 3) Entrambi siete legati al paese, come avete vissuto questi giorni da protagonisti?

R. 3) Il paese ci ha accolto con molto entusiasmo e noi ci siamo piacevolmente fatti trascinare nell'armonia della festa.

D. 6) Volete ringraziare qualcuno e aggiungere qualche osservazione?

R.6) Vorremmo fare un ringraziamento particolare a Vittone Ezio e Domenica, a Mario e Domenica Bertello, a Vanazzi Paola e a tutti coloro che ci hanno aiutato sia nell'organizzazione che nel mantenere l'anonimato. Inoltre un enorme grazie a tutta la Pro Loco per esserci stati sempre vicino.

**Intervista rilasciata a
Ramona Ruspino**



D. 4) Se è stata un'esperienza positiva, la rifareste?

R. 4) L'esperienza è stata positiva, ma è bello farla una volta sola nella vita perché si vivono momenti intensi e anche perché è impegnativo.

D. 5) Pensate di essere riusciti a mantenere l'anonimato fino all'ultimo?

R. 5) Le voci come sempre corrono in paese, ma oltre a noi c'erano altri presunti personaggi... diciamo che nessuna voce era sicura fino all'uscita vera e propria.



**segue da pag. 1
CARNEVALE 2006**

ringraziare per aver rivestito questi panni.

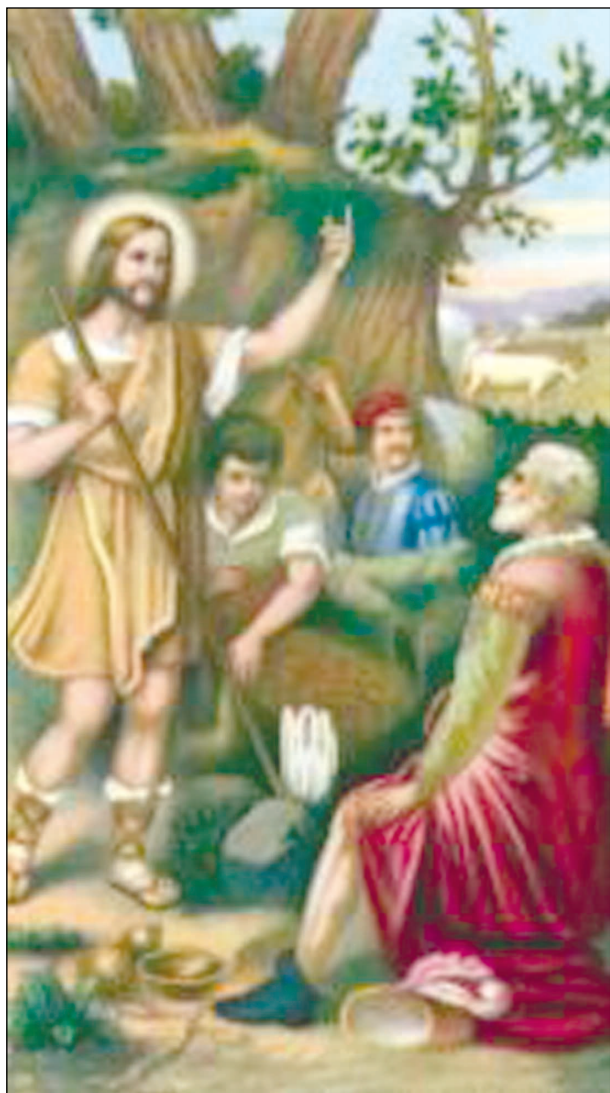
Inoltre siamo molto soddisfatti dalla presenza di nuove persone che collaborano alla riuscita di queste manifestazioni. Intendiamo

ringraziare per la loro disponibilità Mario e Domenica Bertello, che come sempre ci aiutano e cercano con noi le soluzioni migliori per ogni edizione del Carnevale. Un grazie particolare agli "uomini

dei fagioli" e ai nuovi entrati: Walter Ottino, Maurizio e ai nuovi ozegnesi che risiedono nelle villette per l'aiuto nella realizzazione del pupazzo.

Ramona Ruspino

**LE FOTO DELLA MANIFESTAZIONE CARNEVALESCA
SONO DISPONIBILI NEL NEGOZIO
"COSE SU COSE"
DI RUA LORENA**



Egregio direttore,
chiediamo cortesemente spazio sulle pagine del suo giornale per comunicare agli ozegnesi il programma della annuale manifestazione di Sant'Isidoro.

Nella ricorrenza di Sant'Isidoro protettore dei contadini, la Sezione Locale dei "Coltivatori Diretti" e delle "Donne Rurali", in collaborazione con il Comune di Ozegna ed i priori organizzano

“LA FESTA DEI BUER” Domenica 12 marzo 2006

con il seguente programma:

- ore 10:30 Ritrovo in Piazza Umberto I
- ore 11:00 Santa Messa ed offerta frutti della Terra e Benedizione Trattori
- ore 12:00 Rinfresco
- ore 12:30 Pranzo presso il Palazzetto dello Sport

Siamo lieti di invitarVi a condividere con noi questa giornata di gioia.

Nell'occasione porgiamo distinti saluti.

I Priori

(Cresto Domenica, Vittone Gino,
Marchiando Pacchiola Francesco)

ULTIME SUL CARVEVALE 2006 INTERVISTA A SALVATORE TOTO' COCCO

Riportiamo di seguito le risposte di Salvatore rilasciate a conclusione del Carnevale 2006.

D. 1) Lo sapevi che il "Pupazzo di Carnevale 2006 ti raffigurava?

R. 1) Non lo sapevo, però nell'ultima settimana, prima dell'inizio del Carnevale alcuni movimenti, da parte della Pro Loco, mi avevano un po' insospettito.

D. 2) Eri stato informato in via ufficiale?

R. 2) No, non in via ufficiale, ma le voci che mi erano giunte mi avevano fatto intendere che potevo

essere io.

D. 3) Che impressione ti ha fatto vedere la tua caricatura?

R. 3) Alla preoccupazione iniziale, quando sono arrivato in piazza ed ho visto il "fantoccio" con intorno tanta gente che gli facevano festa, è subentrata l'allegria ed anch'io sono entrato nel clima gioioso ed ho detto: E' una festa!

Era la prima volta che succedeva una simile cosa per me, perché dalle mie parti non usa e quindi ero un po' spaesato.

D. 4) Al momento del rogo che

sensazione ti ha dato vederti divorato dalle fiamme?

R. 4) Impressione... sì! Ma è stata positiva.

Mi è piaciuto anche il senso della festa. E' stata una bella interpretazione, tanto alla fine ho voluto invitare tutti qui al PalaBar per offrire un aperitivo come ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla manifestazione ed in particolar modo rivolgo il mio grazie alla Pro Loco, all'A.I.B. ed alla Banda Musicale.

**Intervista rilasciata a
Silvano Vezzetti**

LETTERA AL DIRETTORE

Egregio Direttore,

Le invio la presente lettera con preghiera di pubblicarla sul prossimo numero del Gavasun.

Approfittiamo ancora del vostro spazio per informare gli ozegnesi sulle ultime novità a riguardo della Società.

SOCIETA' AGRICOLA OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO OZEGNA

Intanto comunichiamo ai Soci che stiamo rinnovando le iscrizioni, il costo è di € 8,00; chi fosse ancora in possesso della vecchia tessera è pregato di esibirla perché verrà convalidata per l'anno in corso, a chi l'avesse invece smarrita ne sarà riconsegnata una nuova. Invitiamo chi volesse iscriversi per la prima volta (necessari 18 anni compiuti) e le donne, anche noi come associazioni siamo carenti di "Quote Rosa", a farsi avanti e richiedere la tessera.

Senza costi aggiuntivi verrà offerta ai Soci in regola una piccola sorpresa, riguardante la Mutualità, che per motivi di spazio illustreremo più dettagliatamente durante l'assemblea dei Soci che avrà luogo nei primi giorni di marzo; sarà comunque inviata una convocazione a tutti.

Anche quest'anno i Soci avranno diritto di ritirare gratuitamente un bottiglione di vino.

A questo punto vorremmo spendere poche parole riguardo la Mutualità per far capire quanto sia importante per noi riprendere questa vecchia tradizione. Quando i nostri predecessori hanno fondato la Società, non esisteva alcun tipo di

assistenza e per questo la Mutualità è stato proprio il motivo e lo scopo principale; poi con il passare del tempo lo Stato è subentrato con le forme assistenziali che tutti conosciamo e le SOMS hanno incominciato ad andare in declino, qualcuna ha anche chiuso i battenti. Sono sopravvissute solo quelle che, avendo anche attività come bar o ristorante, hanno potuto affittare l'azienda e con gli introiti hanno tenuto in piedi gli edifici, anche se per tantissimi anni si sono trasformate appunto in locali commerciali.

Ora per continuare ad essere denominati SOMS, dobbiamo cominciare a riprendere le vecchie tradizioni, perché ce lo impone prima di tutto l'articolo n° 1 legge del 1886 che regola lo scopo delle SOMS, ed anche perché la nuova legge societaria varata dal Governo, ci obbliga appunto a riprendere questa via. Se dai controlli di organi governativi risultasse che non siamo in regola con la legge citata, saremmo cancellati dal registro delle SOMS e rischieremmo di perdere il patrimonio del nostro Ente. Naturalmente stiamo lavorando per portare a compimento questo

importante e vitale obiettivo e per questo abbiamo bisogno dell'aiuto e la collaborazione dei Soci. Vorremmo anche ricordare ai Soci che hanno prenotato il vino che la distribuzione avverrà sabato 18 febbraio, dalle ore 9 alle 12; si prega di portare le damigiane pulite ed asciutte.

I lavori di restauro nonostante il freddo vanno avanti e pensiamo che per la imminente primavera avremo ultimato le foresterie.

Siamo fiduciosi negli ozegnesi perché ascoltino il nostro richiamo, ci sostengano e partecipino alle nostre iniziative. Vi ricordiamo di aderire al tesseramento ed anche se siamo all'inizio dell'anno, questo è l'ultimo del nostro mandato triennale, pertanto a fine anno ci saranno le nuove votazioni quindi speriamo che ci siano delle forze giovani che abbiano voglia di interessarsi della nostra Società e partecipino attivamente magari candidandosi per far parte del Consiglio di Amministrazione. Ringraziamo per l'ospitalità e porgiamo i più cordiali saluti a tutti.

**Per la S.A.O.M.S. di Ozegna
il Presidente Enzo Francone**



**SI ESEGUONO
COPIE DI CHIAVI**

NON SOLO MANGIMI

di POLESEL ALESSANDRO

**SEMENTI - MANGIMI
PRODOTTI PER LA CASA - FERRAMENTA**

**Corso P. Tommaso 48 - 10080 OZEGNA (TO)
Tel. 0124.25.468 - Tel. 338.310.10.54**



SANTA CECILIA 2005 e LA BANDA ROCK



“la mia banda suona il rock, e tutto il resto all'occorrenza...” recita una celebre canzone di Ivano Fossati... e se non fosse stata scritta più di dieci anni fa sembrerebbe proprio la storia recente della nostra Banda musicale... ma andiamo per ordine. La Banda e le Majorettes di Ozegna festeggiano ogni anno la santa patrona dei musicisti, Santa Cecilia. I due gruppi vivono la festa con lo spettacolo del sabato sera, in cui si esibiscono di fronte al pubblico all'interno del Palazzetto, e nella partecipazione alla Santa Messa con gli stendardi (insieme alla Cantoria che in qualità di gruppo musicale è esso pure in festa), seguita dall'esibizione in piazza, la domenica mattina successiva, con sfilata fino al Palazzetto per la conclusione della festa intorno ai tavoli del pranzo. Questo è il programma di massima che si ripete ogni anno, un po' pedantemente, ma siccome nel frattempo i tempi cambiano, all'interno del “solito” programma qualche novità emerge spesso prepotentemente. Alla domanda: a cosa serve una Banda Musicale? La risposta più logica potrebbe essere: è un momento di aggregazione, di incontro per persone a cui piace suonare un certo tipo di musica; la musica allietta lo spirito e spesso si ascolta volentieri. La presenza di una Banda musicale

Foto Sacconier

rende più importante una cerimonia; rappresenta un'attrazione per il pubblico che si assiepa lungo le vie al passaggio di un gruppo musicale. Oggi potrei aggiungere che serve anche per ballare. Per ballare? Certo. Una Banda per ballare. Come si saranno resi conto tutti coloro che hanno assistito al concerto di Santa Cecilia del dicembre 2005. Da un po' di tempo a questa parte sappiamo che le esibizioni dei concerti di “inizio” e “fine” stagione (Primavera e S. Cecilia) sono un po' cambiati. Non ci sono più le majorettes di una

volta... (come tutti noi, anche loro sono invecchiate...) ce ne sono di nuove... (per fortuna) ed è quindi logico che anche gli spettacoli cambino. Volendo fare un riassunto dell'esibizione delle majorettes nella serata, si potrebbe descrivere così: entrano in divisa, la solita rossa e bianca con la mazza... prima le piccole, poi le grandi, qualche girettino, le mazze che volano e poi ricadono, roteando vorticosamente...un po' le “solite” cose. Poi via a cambiarsi. E qui avviene la trasformazione. Di nuovo dentro, vestite anni trenta tutte lustrini e calze a rete stile “Chicago”, poi le piccole in tuta nera con foulard blu e fuxia, e poi di nuovo tutte in maglietta per un'esibizione rock e avanti fino alla fine, uno, due, bis, e il pubblico in piedi che applaude. Finisce così, tutti contenti. E la banda? Bhe, la Banda c'era, certo. Ha suonato tutta la sera, la colonna sonora dei balletti, salvo qualche brano durante i quali le majorettes si cambiavano. Questi i brani: Lijnban mars, Stoccolma, Just you and me, Moondance, Heal the world, Glasnost, Y. M. C. A., Canterbury walk, Jesus Christ superstar, Cornfield rock e Happy Xmas per gli auguri finali... Piccola nota a margine: dato che le majorettes si sono esibite per ultime, anche nei bis, tutto il pubblico è rimasto fino alla fine. Vero! Ne



continua a pag. 6

segue da pag. 5

SANTA CECILIA 2005 e LA BANDA ROCK

consegue che le majorettes "tirano" più della banda... ma questo si sapeva già...

Però la novità più recente di questo passaggio di anno è rappresentata dal concerto "rock" che ha visto riunite due formazioni (quasi novanta elementi): la nostra banda musicale Succa Renzo e quella di Castelnuovo Don Bosco (come da noi anche in questo gruppo confluiscono musicisti di paesi vicini n.d.r.), sotto la guida del comune Maestro Aldo Caramellino. Il primo appuntamento in trasferta per i nostri, in quel di Castelnuovo Don Bosco, la sera del 29 dicembre in un grematissimo salone. Il "ritorno" a Ozegna, la

sera del 28 gennaio in un Palazzetto non troppo pieno di gente, nonostante gli ospiti, ma per fortuna pieno di atmosfera, luci colorate e coriandoli. La musica sappiamo, può fare miracoli. Da noi ha fatto sì che numerosi (circa quaranta) musicisti

siano partiti da Castelnuovo tre sere a settimana, nonostante la neve, per venire e provare a Ozegna, così come gli ozegnesi sono andati a Castelnuovo sul finire dell'anno scorso. Da questo scambio è nato lo spettacolo "... anche la Banda suona il Rock!!!" concerto dallo spirito "festivo", realizzato la prima volta a Castelnuovo nel periodo delle feste, tra Natale e Capodanno e replicato a Ozegna a fine gennaio. Concerto in cui a brani ascoltati già a S. Cecilia sono stati affiancati medley dei Queen e dei Deep Purple, celebri gruppi rock inglesi, con notevole successo e soddisfazione degli stessi suonatori.

Franco Sacconier



Foto Sacconier

NOTIZIE ED AGGIORNAMENTI DAL C.A.O.

Con la presenza di sessantacinque bambini, si è svolta la seconda edizione de "La Festa della Befana". Divertimento assicurato per i bimbi coinvolti nei giochi di magia e con urla, balli, salti e palloncini scoppiati, la serata è finita con la favolosa lotteria, il cui ricavato è stato devoluto per l'acquisto

dell'automobile per il trasporto delle persone della terza età.

Si ringraziano tutti i commercianti e gli artigiani del paese che, con le loro offerte hanno permesso che la festa si svolgesse nel migliore dei modi.

Si ricorda che il 10/06/06 si svolgerà la terza edizione di "Artigiani e

commercianti in piazza" in notturna, ed il 25/06/06 vi aspettiamo tutti per una bicicletтата con finale... a sorpresa.

Nel prossimo numero saranno fornite maggiori delucidazioni in merito.

Il C.A.O.

cerimonie - fotostudio
calendari - fototessere

fotoritocco - fotografia industriale

www.fotosacconier.it

in via Carlo Alberto 38 a San Giorgio C.se - telefono 0124 - 325386

sviluppo e stampa in 24 ore
digitale in tempo reale

LETTERA AL DIRETTORE

Egregio direttore,

con una lettera inviata a un quotidiano locale, il sindaco di Ozegna Claudio Nepote Fus ha pesantemente criticato l'attuale gruppo dirigente dell'USCO – Unione Sportiva Calcio Ozegnese – di cui sono il presidente, accusandolo di non essere in grado di gestire una squadra di calcio. Poiché ritengo le sue affermazioni non solo del tutto prive di fondamento ma anche offensive, mi permetto di inviarLe questa breve puntualizzazione, utile a ristabilire la verità dei fatti.

Sono stato nominato presidente dell'USCO nel 2003. La squadra, come sempre ha fatto, utilizzava per gli allenamenti e la disputa delle partite l'impianto sportivo comunale. Conclusa la stagione 2003/2004 con la vittoria finale nel campionato CSI, la squadra è stata promossa al campionato FIGC 3.a categoria.

Con comprensibile entusiasmo ci accingiamo a disputare il nuovo e più impegnativo campionato e... l'Amministrazione comunale ci comunica che il campo è indisponibile per lavori! E' il 23 agosto, mancano pochi giorni all'inizio del campionato; cerchiamo affannosamente una soluzione alternativa; ne troviamo una di ripiego: campo scomodo da raggiungere, docce a volte fredde, spettatori poco invogliati a venire a sostenerci, problemi, disagi... ma tanto... tranquilli ragazzi, il sindaco ci ha assicurato che i lavori saranno terminati il più presto possibile e tra poco torneremo a giocare sul nostro campo, in mezzo alla nostra gente! Intanto dal Comune silenzio assoluto, passano le settimane, i mesi; i disagi aumentano, la squadra va male, il campionato finisce, inizia il nuovo campionato e intanto dal Comune? Silenzio totale.

A settembre 2005 prendiamo la dolorosa decisione: basta con questa

via crucis, si scioglie la squadra. Questi, in sintesi, i fatti; io li ho ricordati in una intervista rilasciata a un giornale locale che il sindaco ha ritenuto di contestare. Negando non i fatti, che sono innegabili, ma ogni responsabilità dell'amministrazione comunale in merito agli stessi. Il sindaco infatti ha ammesso che il campo era indisponibile per gli allenamenti e per il campionato 2004/2005 a causa dei lavori e che tale indisponibilità si è protratta ben oltre la durata preventivata, impedendo di fatto alla squadra USC Ozegna di svolgere un regolare campionato.

Ma secondo la sua personalissima interpretazione la colpa di tutto questo è, nell'ordine: dell'impresa aggiudicataria dei lavori (di Brindisi, tiene a precisare) che si è resa inadempiente, della complessità delle procedure burocratiche, delle leggi che regolano gli appalti pubblici, della negligenza dei dirigenti dell'USCO e della loro incapacità di gestire una squadra di calcio. Ha però distrattamente omesso di dire alcune cose, e allora cercherò io di porre rimedio alle sue dimenticanze e omissioni.

Innanzitutto ha omesso di spiegare i motivi per cui l'amministrazione comunale non ha avuto il buonsenso di far coincidere l'inizio dei lavori col periodo di sospensione dei campionati di calcio, ovvero nel mese di giugno; in secondo luogo ha omesso di spiegare come mai l'indisponibilità del campo è stata comunicata all'USCO solo il 23 agosto, a pochi giorni dall'inizio del campionato. E ancora: nella stessa lettera che ci notificava l'indisponibilità del campo il sindaco ci faceva sapere che "sarà nostra cura comunicarVi immediatamente la praticabilità degli impianti sportivi, non appena ultimati i lavori sopraccitati".

Ci vuole allora spiegare il sindaco come mai, se i lavori sono stati ultimati, a tutt'oggi, a ben un anno

e mezzo di distanza, non abbiamo ancora ricevuto alcuna comunicazione in tal senso? E se invece i lavori non sono stati ancora ultimati, ci può il sindaco spiegare come mai gli impianti hanno ospitato e ospitano varie manifestazioni, sportive e non, tanto che lui stesso proclama che il campo è stato affittato a un'altra società sportiva? E ci vuole spiegare come si conciliano con la nostra pretesa negligenza le numerose richieste di informazioni sulla futura disponibilità del campo rivolte dai nostri dirigenti, richieste a cui sono state sempre date risposte vaghe e dilatorie? E per finire: spettava forse ai dirigenti dell'USCO verificare la correttezza dell'impresa appaltatrice, o spettava invece all'oculatezza e alla lungimiranza dell'amministrazione comunale? A tutte queste domande, caro sindaco, attendiamo una risposta. La attendono non solo Sergio Bartoli in qualità di presidente dell'USCO, ma anche tutti coloro, dai dirigenti allo staff tecnico, che hanno profuso gratuitamente il loro impegno a beneficio della squadra, i giocatori che hanno affrontato allenamenti e partite in condizioni particolarmente disagiati e gli sponsors che hanno visto vanificato il loro impegno finanziario. La attendono anche e soprattutto gli ozegnesi, che magari vorrebbero vedere una "loro" squadra calcare i campi di calcio comunali. E la attendono tutti coloro che, avendo in animo di costruire qualcosa di positivo a beneficio della comunità, si aspetterebbero da parte dell'amministrazione sostegno e stima, invece di essere tacciati di incapaci e neglienti.

Con preghiera di voler dare spazio sul Suo giornale a questa mia precisazione, ringraziandoLa anticipatamente, Le porgo cordiali saluti.

Sergio Bartoli

I COSCRITTI DEL 1988

Approfittiamo di questo numero de 'L Gavason per porgere qualche domanda ai coscritti dell'88 prima che abbia inizio la loro festa. Conoscere il loro pensiero sarà di interesse per i loro genitori (in prima persona posso dire che spesso manca il tempo di approfondire certi argomenti e ci si limita a chiedere "Com'è andata al lavoro?" "Cosa avete fatto a scuola?"), ma anche per tutti quegli ozegnesi che, per vari motivi, non hanno più la possibilità di confrontarsi con le nuove leve.

D. 1) Avete atteso con ansia il raggiungimento della maggiore età oppure, potendo, avreste volentieri prolungato l'età dell'adolescenza?

R. 1) Ciao a tutti... siamo i coscritti di Ozegna e quest'anno toccherà a noi far divertire tutto il paese... Finalmente siamo giunti alla maggiore età... nonostante ciò qualche annetto da adolescenti lo trascorreremmo ancora, poiché sono gli anni più spensierati in cui si segnano le tappe più importanti della nostra vita.

D. 2) Di cosa sentite maggiormente la mancanza nel paese di Ozegna?

R. 2) Noi amiamo molto il nostro

paese, però siamo ben consapevoli della mancanza di determinati servizi per i cittadini... nel nostro caso giovani.

D. 3) Secondo voi chi dovrebbe occuparsi del miglioramento del paese? L'Amministrazione comunale? La popolazione unita? I giovani?

R. 3) Sicuramente i giovani dovrebbero unirsi e collaborare insieme, ma con l'ausilio dell'Amministrazione comunale e la partecipazione attiva della popolazione ozegnese.

D. 4) Il nostro territorio sta realmente vivendo un periodo di crisi oppure è la popolazione che tende a lamentarsi su tutto?

R. 4) Dopo aver sentito varie voci abbiamo dedotto che è proprio la popolazione che non partecipa alle feste organizzate dagli enti.

D. 5) Credete che sarà facile trovare lavoro qui in zona oppure non escludete la possibilità di trasferirvi un giorno altrove?

R. 5) Ovviamente speriamo di trovare un impiego in zona, però con i tempi che corrono non escludiamo la possibilità di trovare lavoro altrove.

D. 6) Nella vita contano di più le capacità personali? Le buone conoscenze? La fortuna?

R. 6) Nella vita ci vuole un misto tra capacità personali e buone conoscenze sicuramente... però anche un pizzico di fortuna non guasta mai...

D. 7) Un giorno vi sentirete realizzati grazie alla posizione raggiunta nel lavoro oppure perché sarete stati in grado di formare una famiglia?

R. 7) Il valore della famiglia da noi coscritti è ancora molto sentito, però anche una soddisfazione in campo lavorativo ci deve essere, specialmente dopo tutti i sacrifici che stiamo facendo.

D. 8) Che cosa vorreste cambiare all'interno della vostra famiglia? Un giorno voi sarete migliori?

R. 8) Delle nostre famiglie siamo molto soddisfatti, con la loro collaborazione siamo riusciti ad organizzare una gran festa!

E allora grazie a tutti voi! Buon divertimento e... che i vostri sogni si possano realizzare!

**Intervista rilasciata
a Sara Alice**

FESTA DI LAUREA

Il giorno 21 dicembre 2005 presso il Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura, con la tesi "Ipotesi di funzione espositiva nel Castello Malgrà di Rivarolo Canavese", si è

brillantemente laureata Ramona Ruspino, collaboratrice del Gavason e segretaria nella Proloco di Ozegna. Le auguriamo un futuro ricco di esperienze lavorative, dove possa

mettere in atto ciò che ha appreso nei suoi anni di studio.

Manuela Limena

NOVITA' PER LA NOSTRA UNITA' SANITARIA LOCALE?

Da quando, nello scorso mese di gennaio, l'assessore regionale alla Sanità Valpreda ha presentato il nuovo piano sanitario regionale, si è capito immediatamente che anche l'USL 9 (cui appartiene Ozegna) subirà delle modifiche. Quali? E' difficile dirlo, perché il

documento iniziale (che prevedeva l'accorpamento della "nostra" USL con quella n° 7 di Chivasso ed il tramonto definitivo della costruzione di un nuovo ospedale unico nel Canavese) è stato contestato da consiglieri regionali e sindaci sia di maggioranza, che di

opposizione.

Per avere un quadro di riferimento chiaro occorrerà attendere che a livello politico siano operate le scelte definitive; speriamo per il bene del cittadino.

Roberto Flogisto

BUONO A SAPERSI

Iniziare una nuova rubrica non è sempre facile perché bisogna trovare la giusta impostazione per far sì che voi che leggete il giornale possiate trovarla interessante. Provo in questo numero iniziando con qualche consiglio e qualche curiosità che spero possiate trovare di vostro gradimento.

L'argomento prescelto è:

RIMEDI CONTRO L'INSONNIA

L'insonnia, disturbo assai diffuso, penso possa riguardare parecchie persone e dal momento che in questo periodo ne soffro anch'io, ho provato a scartabellare sui vari giornali che ho a disposizione trovandone alcuni dal sapore

casalingo. Magari ne proverò qualcuno! Non so dirvi se funzionino, ma a volte basta crederci.

Ve ne propongo alcuni:

- 1) provate a far bollire la scorza di un limone per 3 minuti, lasciatela intiepidire e poi mangiatela prima di coricarvi;
- 2) tisana di primule. Si prepara versando un cucchiaino di fiori essiccati in una tazza di acqua bollente. Serve anche a calmare i nervi e regolare le palpitazioni cardiache;
- 3) mangiare prima di coricarsi tre mandarini o sei fragole a seconda della stagione;
- 4) fate bollire tre carciofi in poca

acqua, toglieteli, aggiungete un pezzo di burro e bevete questo brodo la sera a cena;

5) mangiate due o tre zollette di zucchero se vi risvegliate bruscamente nella notte e non riuscite più a riprendere sonno.

Questi consigli mi sembrano un po' semplicistici, ma hanno il pregio di essere naturali, di non creare dipendenza e di non rovinare la salute come alcuni farmaci. Se poi si usano come riti propiziatori per invocare il sonno potranno certamente funzionare.

Vi rimando al prossimo numero per altri consigli seri (o quasi)!

Fernanda Cortassa

“PAROLE LETTE... PAROLE DETTE”

Così si intitola il laboratorio di lettura, che anche quest'anno, il Comune di Ozegna, in collaborazione con la biblioteca, propone agli alunni frequentanti le scuole del Comune. Tale laboratorio è tenuto dal maestro Enzo Morozzo con il valido aiuto della bibliotecaria Alida Delaurenti, che si occuperà della parte grafica, dell'allestimento della Sala di lettura e della costruzione dei giochi od oggetti inerenti l'esperienza di lettura. Il corso, iniziato nel mese di febbraio, si terrà al martedì mattina nei locali della biblioteca e consisterà in quattro incontri per ogni classe, per un totale di ventiquattro incontri.

Per la Scuola dell'Infanzia, la classe dei cinque anni, gli argomenti affrontati sono legati alla natura ed agli animali, seguiti dai giochi sensoriali preparati dalla bibliotecaria. Per il primo ciclo della Scuola Primaria, le letture riguarderanno testi di canzoni di cantautori trasformati in libri con disegni d'autore; tali letture sono tratte da canzoni di S. Endrigo, di E. Jannacci, etc.

Per il secondo ciclo della Scuola Primaria la scelta delle letture è caduta su racconti tratti dalla letteratura infantile; in ogni appuntamento si leggerà un racconto nuovo ed il tutto sarà finalizzato alla stesura di un testo teatrale. Il martedì pomeriggio, presso la Scuola Primaria ad Ozegna, Enzo Morozzo tiene, per i bambini di quarta e quinta primaria, un corso di avvicinamento alla teatralità.

Manuela Limena



Artigiano
Tappezziere

**Loris
Breviglieri**

Laboratorio riparazioni
Rifacimento divani,
poltrone e sedie
Confezione
tende - tendaggi
Posa in opera

Via Cavour 32
Tel. 0124.27.546
10080 Ozegna (TO)

CERIMONIA DI APERTURA DEI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

Queste sono parole da scrivere di getto, prima che l'emozione si trasformi in ricordo, un bellissimo ricordo...

Venerdì 10 Febbraio (data che verrà ricordata a lungo dagli italiani) ero anch'io allo Stadio Olimpico per partecipare alla Cerimonia di apertura dei XX Giochi Olimpici invernali, là nel coro (il Gran Coro del Piemonte), un po' nascosta dai pesanti abiti bianchi e con la sciarpa tricolore, in compagnia dei componenti della mia corale "Ora è tempo di gioia", del coro "La Gerla" e del coro dell'Università di Torino.

Durante il tragitto che mi avrebbe condotta allo Stadio sentivo fortemente nell'aria l'eccitazione degli ultimi preparativi: ho visto i torinesi, per una volta meno indaffarati, già riempire le vie della loro città con i bambini, invitati dal primo sole quasi primaverile, come si faceva un tempo nelle grandi feste di paese e sempre meno oggi, tutti vestiti a festa, increduli ma consci di vivere un'occasione irripetibile.

Ad attendere la popolazione ai cancelli dello Stadio Olimpico ecco i volontari, anzi, se me lo concedete, direi i Volontari con la "V" maiuscola: migliaia di persone sorridenti ed attive, soprattutto giovanissimi (non è vero che vivono davanti alla TV!) e pensionati (credo siano questi ad aver maggiormente dato e quindi ricevuto da questa grande festa)!

Ecco poi lo Stadio finalmente allestito: un alveare a scala gigante in cui nulla è lasciato al caso, dove ciascun responsabile, ben istruito sul da farsi, gioca un ruolo fondamentale per la buona riuscita della manifestazione. Infatti alle quattro del pomeriggio molti figuranti indossano già i loro costumi colorati, i ballerini e gli

acrobati sono truccati e le scenografie sono collocate esattamente al loro posto, tutti pronti per entrare in scena mentre dal palco giungono i suoni di una coreografia che necessita ancora di qualche ritocco finale.

Una volta vestiti e truccati anche noi coristi ci posizioniamo



spontaneamente davanti alle vetrate per salutare i primi spettatori che entrano dai cancelli: con noi sono le sette bambine della coreografia "Saluto delle Alpi" e per stemperare la lunga attesa si canta e si mangia... quanta pazienza da parte degli organizzatori! La mia corale non è composta da professionisti ma da gente che ama il canto, quindi difficilmente possiamo trascorrere un'ora insieme senza intonare qualche canzone (quanti ricordi per

le vie di Roma durante il Giubileo, a Capodanno in quel di Bardonecchia, nel Palazzo dei Papi ad Avignone...).

Alle 19.45 siamo davvero pronti per entrare in scena e sulle scale di ingresso incontriamo ballerini e figuranti, l'entusiasmo e la trepidazione dei quali non possono più essere trattenuti: ad un tratto un ragazzo vestito di nero si avvicina e grida "un saluto dallo 'sci'!".... trattavasi infatti di uno dei ragazzi che componevano la coreografia dello Sciatore, un vero capolavoro del regista!

Lo spettacolo - lo avete visto tutti! - è stato un gioco di luci, fuochi, fantasia, passione, tecnologia e design e non ho sentito nessuno sminuirne il successo: Torino detta ancora lo stile, Torino per un po' ritorna Capitale d'Italia, Torino s'è fatta bella per non esser mai più dimenticata, soprattutto dai suoi cittadini... Torino fa commuovere perché è "vera".

La notte è corsa via veloce... una notte in cui ti capita di avere come direttore del coro Claudio Baglioni e quindi cerchi di fissare per sempre nella memoria sensazioni e suoni da serbare per il futuro.

Anche se qui in Canavese è giunta appena un'eco di quella che è stata la trasformazione della città di Torino, consiglio a coloro che da tempo non frequentano il nostro capoluogo di fare una breve gita per visitare i punti in cui è stata più fervida la passione olimpica: l'ex Stadio Comunale, le piazze, le vie principali, il lungo Po. Avrete la sensazione di una città "svecchiata", cui una mano sapiente e tenace ha voluto dare una passata di colore, una città finalmente magica, non più ritrosia e diffidente, che vuol farsi sentire mostrando al mondo intero il suo cuore pulsante.

Sara Alice



PRINCIPALI RICORRENZE DEL 2006

- 1636: sorge la Confraternita di Santa Marta
- 1766: il castello viene donato al duca di Chiabrese
- 1806: gli abitanti di Ozegna erano 966
- 1816: riprende l'attività della Confraternita della S.S. Trinità
- 1821: nasce il cav. Carlo Amedeo dei Boarelli
- 1831: iniziarono i lavori per la costruzione della Chiesa Parrocchiale
- 1911: si costituisce il Circolo Unione Progresso
- 1921: chiude la fabbrica di colle e mangimi
- 1931: l'officina Ruspino cessa la produzione
- 1931: venne asfaltata la prima via di Ozegna, la strada provinciale Rivarolo – Castellamonte
- 1946: si costituiscono le sezioni ozegnesi dei Coltivatori Diretti e delle Donne Rurali
- 1946: si forma la Società Bocciofila ozegnese
- 1956: viene inaugurato il nuovo Edificio Scolastico
- 1966: lascito della maestra Lanza di L. 200.000 a favore del Ricovero
- 1971: si svolge ad Ozegna la I° Corsa Campestre del Castello, con la vittoria dell'allora campione europeo dei 1500 mt. Franco Arese
- 1971: si costituisce il Gruppo Alpini ozegnese
- 1976: arriva ad Ozegna la XIII tappa del 59° Giro d'Italia
- 1986: viene fondato il Gruppo Anziani ozegnese

La Redazione

ATTIVITA' SPORTIVA AL PALAZZETTO

Sono due le attività sportive che si svolgono continuamente nell'area del Palazzetto.

Una è quella della U.S. Calcio di San Giorgio che con due squadre usa il nostro campo sportivo per i suoi

allenamenti.

L'altra è quella della squadra di calcetto femminile di Spineto di Castellamonte che usa il Campetto sia per gli allenamenti sia per le partite di Campionato.

Fra le attività ricreative si torna anche a parlare della Festa della Birra in giugno, nella stessa area, questa sarà la terza edizione.

Silvano Vezzetti

BUONA PASQUA DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE



Gli amministratori comunali, in prossimità delle festività pasquali, vogliono far giungere a tutti gli ozegnesi, attraverso le pagine de 'L Gavason, gli auguri più sinceri per una Pasqua serena.

L'Amministrazione Comunale

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DAL 1947 AL 2001

Approssimandosi le consultazioni comunali con le quali gli ozegnesi sceglieranno chi guiderà il paese fino al 2011, ripercorriamo brevemente la storia delle elezioni ozegnesi dal momento della ricostituzione del comune al 2001 (data dell'ultimo voto).

1947: si fronteggiano due schieramenti, uno socialcomunista e l'altro misto di centro (con democristiani e liberali). Prevalle la sinistra che ottiene otto dei 15 posti in Consiglio Comunale. Sindaco viene eletto Besso Ceretto. 1951: scendono in campo due liste, una di sinistra (PCI e PSI) e l'altra democristiana. Vince la DC che si assicura 12 consiglieri su 15. Il candidato con più voti è Onorino Flogisto, che rinuncia però alla carica di Sindaco; dopo diversi contrasti in ambito DC su chi debba essere il primo cittadino è lo stesso Flogisto a designare Salvatore Capasso (ai suoi colleghi di partito) come nuovo Sindaco.

1956: si confrontano tre raggruppamenti; uno di indipendenti di sinistra (con leader Besso Ceretto), uno democristiano (capeggiato da Capasso) ed un altro con simbolo del Movimento di Comunità (operante in Canavese su iniziativa di Adriano Olivetti). La vittoria va alla DC che porta in Consiglio 12 membri; per l'opposizione sono eletti Ceretto (per gli indipendenti di sinistra), Giacomo Berta e Giacomo Cena per il Movimento Comunità, Sindaco viene confermato Capasso.

1960: lo scontro politico vedeva di fronte due schieramenti, uno DC e uno misto di comunisti e Movimento di Comunità.

Prevalgono i democristiani che si assicurano la presenza di 12 consiglieri su 15. Capasso rimane primo cittadino.

1965: per la prima volta nel dopoguerra non si trovano di fronte due formazioni politiche, poiché la sinistra non riesce a formare una propria lista. Per coprire i 15 posti in Consiglio Comunale la DC presenta due gruppi omogenei, uno di nove e l'altro di sei candidati. Per la quarta volta consecutiva Capasso veniva chiamato a ricoprire la carica di Sindaco.

1970: la disputa riguarda due liste, una democristiana e l'altra formata da indipendenti. Prevalgono gli uomini dello scudo crociato, che si garantiscono 12 seggi in Consiglio. Per la carica di Sindaco si accende improvvisamente una lotta all'interno della DC, con l'opposizione che (anziché astenersi come aveva fatto dal '51 in poi) dà i suoi voti ad un candidato DC. Dopo settimane di clima surriscaldato in paese prevale Capasso (con 10 voti) su Zucco (5 voti), sempre DC (appoggiato dalla minoranza e da un altro democristiano).

1975: si fronteggiano due schieramenti, uno democristiano ed uno di sinistra (PCI-PSI), con la novità assoluta per Ozegna della presenza di due candidati di sesso femminile nel secondo raggruppamento. Incandescenti sono le settimane che precedono il voto. Dalle urne escono vincitori i DC, ma (fatto mai fino ad allora successo) con due soli voti di differenza rispetto alle sinistre. In Consiglio Comunale accedono nove democristiani e sei del gruppo PCI-PSI.

Sindaco viene confermato Capasso, con Ettore Marena suo vice.

Appena un anno dopo Capasso decide di dare le dimissioni (formalmente per motivi di salute). Dopo una certa empassa sul nome del successore (i nomi erano quelli di Paolo Ziano, Sergio Succio ed Ettore Marena) alla fine viene chiamato alla carica di Sindaco Ettore Marena.

1980: le ottave consultazioni del dopoguerra presentano la novità (come nel 1965) di non avere due schieramenti politici contrapposti.

Alla lista DC (composta di 12 elementi) si collega un'altra formazione apparentata (di tre candidati). Alla carica di sindaco viene chiamato Marena, che ottiene il maggior numero di preferenze; ma la sorpresa è la ricandidatura di Capasso quando quattro anni prima aveva abbandonato la carica di Sindaco.

Questa anomalia si ripercuote dentro e fuori i Consigli Comunali dove si assiste allo scontro verbale sempre più incandescente tra Marena e Capasso.

1985: molto laboriosa si presenta la formazione delle liste. Marena sentendo forse odore di sconfitta si defila mentre Capasso vuole proporre Ziano nel ruolo di capolista di un raggruppamento DC. Ma le cose non vanno come vorrebbe l'ex sindaco. Claudio Nepote (già vice sindaco della giunta Marena del quinquennio 1980-1985) si allea con Ziano e forma una lista denominata Pentapartito.

Capasso non si dà per vinto e presenta una formazione dello scudo crociato senza un capolista. La campagna elettorale è aspra, anche perché un intervento diretto (con un'omelia nella stessa domenica delle consultazioni) da parte del pievano don Romano Salvarani che invita gli ozegnesi, ma soprattutto chi frequenta la Chiesa a dare i propri voti alla lista Capasso, rinfocola le polemiche in paese.

Vince la consultazione lo schieramento di Pentapartito e Ziano diventa sindaco, con Nepote vice. I contrasti tra la giunta da una parte e la minoranza appoggiata dal Pievevano dall'altra continuano per tutta la legislatura.

1990: si registra in primo luogo l'uscita definitiva dalle competizioni sia di Capasso che di Marena. A fronteggiare la lista di Pentapartito, capeggiata da Ivo Chiarabaglio (con alle spalle Nepote) è una formazione DC senza un vero e proprio capolista.

I risultati elettorali danno la vittoria al Pentapartito e Chiarabaglio diventa sindaco, con Nepote nel ruolo di vice.

continua a pag. 14

5 GIUGNO 1976: ARRIVA AD OZEGNA LA XIII TAPPA DEL GIRO D'ITALIA

Ricorrendo quest'anno il 30° anniversario dell'arrivo nel nostro paese della tappa Varazze-Ozegna del 59° Giro d'Italia, riproponiamo sinteticamente la preparazione e la realizzazione di quell'avvenimento. Nell'anno più positivo della sua vita, il 1975, l'ERO lanciò una proposta: fare giungere ad Ozegna il Giro d'Italia. In settembre cominciarono i contatti telefonici con il patron della corsa, Torriani. L'ente proponente portò poi tutto a conoscenza dell'Amministrazione Comunale ed in dicembre si tenne a Milano un incontro informativo tra alcuni rappresentanti ozegnesi e l'organizzazione del Giro. Si comprese immediatamente che lo sforzo organizzativo, che ricadeva su Ozegna, era notevole, mentre per quanto riguardava l'aspetto economico tutto dipendeva dall'intervento degli enti pubblici poiché si voleva evitare il coinvolgimento del Comune o di gruppi ozegnesi nella gestione della manifestazione.

Nel corso del mese di gennaio vennero a definizione i problemi sul tappeto: Torriani fece intendere il suo appoggio alla richiesta ozegnese, l'ERO si impegnava a costituire un comitato organizzatore allargato a tutti gli ozegnesi disposti a dare la loro collaborazione, il rag.

Marena ebbe assicurazione della copertura finanziaria, da parte degli enti pubblici, della manifestazione. Il 31 gennaio si ebbe, attraverso la televisione, la conferma che Ozegna sarebbe stata sede di tappa del Giro d'Italia 1976.

Dal 1° febbraio il Comitato organizzatore, formato da quaranta ozegnesi, si mise al lavoro al fine di portare a realizzazione tutti i numerosi impegni collegati con l'iniziativa. Solo l'opera di oltre quattro mesi dei membri del Comitato (e la collaborazione di molti ozegnesi dall'esterno) consentirono la riuscita della manifestazione. Si decise che la manifestazione non fosse un fatto isolato e si cercò di inserirla nel contesto di una settimana di manifestazioni di carattere culturale-sportivo che avessero come epicentro non solo Ozegna, ma tutto il Canavese.

La settimana sportiva-culturale fu imperniata su un incontro di tamburello ed esibizione di aeromodellismo, un concerto del coro Gran Paradiso, una serata con i campioni del presente e del passato. Con grande successo di pubblico e di critica si tennero alcune mostre fotografiche e di pittura; grande eco ebbe l'esposizione dei quadri e delle caricature del giornalista

cuorgnatese Carlo Bergoglio, che consentirono al noto cronista sportivo Gianni Brera di scrivere sulla Gazzetta dello Sport un profilo dell'amatissimo Carlin.

La giornata campale fu certamente sabato 5 giugno, giorno dell'arrivo della XIII tappa del 59° Giro d'Italia Varazze-Ozegna. Il numero di coloro, che fin da metà mattino avevano iniziato a raggiungere Ozegna, continuava a crescere fino a raggiungere l'impressionante cifra di trentamila persone disposte lungo il viale d'arrivo.

L'intero paese venne letteralmente bloccato da colonne d'auto che in breve esaurirono gli spazi predisposti per i parcheggi.

Quando la corsa giunse alla linea del traguardo, dopo un'incerta volata, successe quello che si sarebbe voluto evitare; un fotoreporter della televisione tedesca, cercando una buona posizione per filmare, causò la caduta rovinosa di un buon numero di corridori. Questo fatto guastò in parte una giornata fino ad allora esaltante. A titolo di cronaca si ricorda che la tappa fu vinta dal belga Sercu che prevalse nel confronto degli sprinters italiani.

Tratto dal libro "Da Eugenia a Ozegna"

La Redazione

ELEZIONI: NUOVO SCONTRO NEPOTE - CHIARABAGLIO?

Alle elezioni amministrative di primavera, probabilmente si assisterà ad un nuovo confronto tra l'attuale sindaco Claudio Nepote Fus e l'ex primo cittadino Chiarabaglio.

Come riportato da un settimanale canavesano pare che anche in questa tornata elettorale, si rinnovi lo scontro tra i due candidati, che già si sfidarono nel 2001 per la poltrona

di sindaco.

'L GAVASON, come sempre, seguirà da vicino il confronto.

La Redazione

Egregio Signor Direttore,

Le invio la presente con preghiera di pubblicarla sul prossimo numero de 'L Gavason. In occasione delle prossime festività pasquali Ivo Chiarabaglio, unitamente ai Consiglieri di Minoranza e a tutti i componenti del suo Gruppo, desidera far giungere a Lei e a tutti i concittadini ozegnesi i migliori auguri di

BUONA PASQUA

Cordialmente
Ivo Chiarabaglio

segue da pag. 12

ELEZIONI AMMINISTRATIVE DAL 1947 AL 2001

Due anni dopo Nepote si dimette da vice sindaco e gli subentra nel ruolo Pierluigi Furno. 1995: per la terza volta dal 1947 ai nastri di partenza si presenta una sola formazione, quella denominata "Lavorare Insieme per Ozegna" e composta di 10 elementi.

La formazione ottiene il 65% dei consensi e Chiarabaglio é eletto sindaco, con Furno nel ruolo di vice. Dopo appena dodici mesi dal voto cominciano i primi scricchiolii all'interno della formazione che governa il paese e Furno si dimette da vice sindaco e da Consigliere. Come Vice Sindaco viene sostituito da Bruno Germano. L'emorragia continua fino a quando, il 16 gennaio del 1997, il Consiglio, prendendo atto che lo stesso ha solo più 6 componenti (non sufficienti per continuare), chiude anticipatamente la legislatura. Viene nominato, per la prima volta ad Ozegna il Commissario Prefettizio per il disbrigo degli affari correnti. 1997: per la prima volta si confrontano quattro liste: "A vostro favore" (capeggiata da Rosella Bartoli) con 12 candidati; "Per Ozegna" (guidata da Nepote) con 10 elementi; "Programma 2000 per Ozegna" (con capolista Chiarabaglio) con 13 candidati ed "Ozegna Nuova" (capeggiata da Luciana Berta) con 13 elementi. Dopo una campagna arroventata vince la lista di Nepote con 262 voti, davanti nell'ordine a Chiarabaglio con 258 voti, Bartoli con 170 e Berta con 143.

Viene eletto Sindaco Nepote, con Giovanni Boccuzzi nel ruolo di vice.

La contesa non é però ultimata. Chiarabaglio contesta il risultato elettorale del 27 aprile, a causa delle 43 schede dichiarate nulle e ricorre al TAR.

Il 10 luglio il TAR accoglie la richiesta per un nuovo scrutinio delle schede nulle suddette. Nei primi giorni di settembre i membri della Prefettura provvedono allo spoglio delle 43 schede nulle ed il 26 novembre decreta la vittoria della lista di Chiarabaglio con due voti di differenza su quella di Nepote ed assegna all'ex sindaco il ruolo di primo cittadino.

Il 5 dicembre però la Prefettura, ritenendo la sentenza del TAR errata ed incompleta, nomina un proprio commissario al fine di chiarire l'intera vicenda.

Il 2 gennaio il Commissario Prefettizio, d.ssa Marina Bevilacqua, comunica la composizione del Consiglio Comunale: 1) la lista di Chiarabaglio con 267 voti; 2) quella di Nepote con 265; 3) la formazione "Per Ozegna" con 170 e 4) lo schieramento "A vostro favore" con 143 voti.

Sindaco viene nominato Chiarabaglio, con Francesco Gallo vice. In Consiglio entrano 9 membri della lista del neo sindaco, Nepote e Vittorio Bertello (poi sostituito da Boccuzzi) per la formazione "Per Ozegna", Bartoli e Berta.

Le varie vicissitudini della consultazione si ripercuotono nei Consigli Comunali, almeno all'inizio sempre pieni di polemiche, ed in paese.

2001: si fronteggiano due liste: "Uniti per unire" (capeggiata da Claudio Nepote Fus e con la presenza nella formazione di Luciana Berta e Rosella Bartoli che, come ricordato, nelle elezioni del 1997 si presentarono con liste proprie); "Terzo millennio Ozegna 2001" (guidata da Ivo Chiarabaglio). Gli elettori (per l'esattezza 1015) premiano la lista di Claudio Nepote Fus che si afferma con il 53% dei voti validi, tornando primo cittadino a distanza di quattro anni con Giovanni Boccuzzi vice sindaco.

Roberto Flogisto



*La Redazione de 'L Gavasun
porge a tutti i lettori i
migliori auguri di una
Buona e serena Pasqua*

NONNI VIGILI: SERVIZIO VOLONTARIO SCOLASTICO

Dal 2002, il servizio volontario svolto nell'ora di entrata e di uscita degli alunni procede regolarmente ma, come spesso accade, qualche assenza per motivi personali fa mancare il numero composto inizialmente. Considerando che questo servizio è utile alla sicurezza degli alunni (è vanto per la nostra comunità) si invitano quelle persone che dispongono di tempo libero ad unirsi al gruppo già esistente.

Per maggiore chiarezza riportiamo l'orario che il servizio comporta:

dal lunedì al giovedì	mattino	8:15/8:45
		12:15/12:45
	pomeriggio	13:30/14:15
		16:15/16:45
venerdì	mattino	8:15/8:45
		12:15/12:45

Ogni componente può concordare con il gruppo volontari l'orario desiderato a seconda della propria disponibilità.

Fiduciosi in un favorevole riscontro porgiamo fin da ora un cordiale benvenuto agli eventuali aderenti.

Per adesioni telefonare al sig. Martino Chiara tel. 0124/26470.

I Nonni Vigili